

AGIP S.p.A.
GERM

16



89

RAPPORTO FINALE
SULL'ATTIVITA' ESPLORATIVA SVOLTA
NEL PERMESSO "SIBARI"

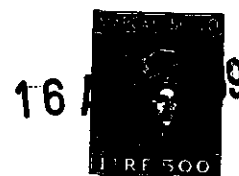
J.V. AGIP 75% (Op.)
SELM 25%

Il Responsabile
dr F. FRIGOLI

F. Frigoli

San Donato Mil.se, Giugno 1989
Rel. GERM N° 025/89

INDICE



1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO
2. LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO
 - 2.1 SISMICA
 - 2.2 PERFORAZIONE
3. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

FIGURE E ALLEGATI

- Fig. 1 - Carta indice
- Fig. 2 - Permesso SIBARI - Superficie iniziale e successivi rilasci
- Fig. 3 - Profilo listratigrafico dei pozzi THURIO 1 e OGLIASTRELLO 1
- All. 1 - Isocrone orizzonte nel Pleistocene - Scala 1 : 50.000
- All. 2 - Isocrone top Messiniano - Scala 1 : 25.000
- All. 3 - Linea sismica CS 304-81
- All. 4 - Linea sismica CS 306-81



GERM

CALABRIA - ZONA "4"
Permesso di ricerca
SIBARI

1° RILASCIO D'AREA

2° RILASCIO D'AREA

GIUGNO 1989
DIS. N° 233/13 bis

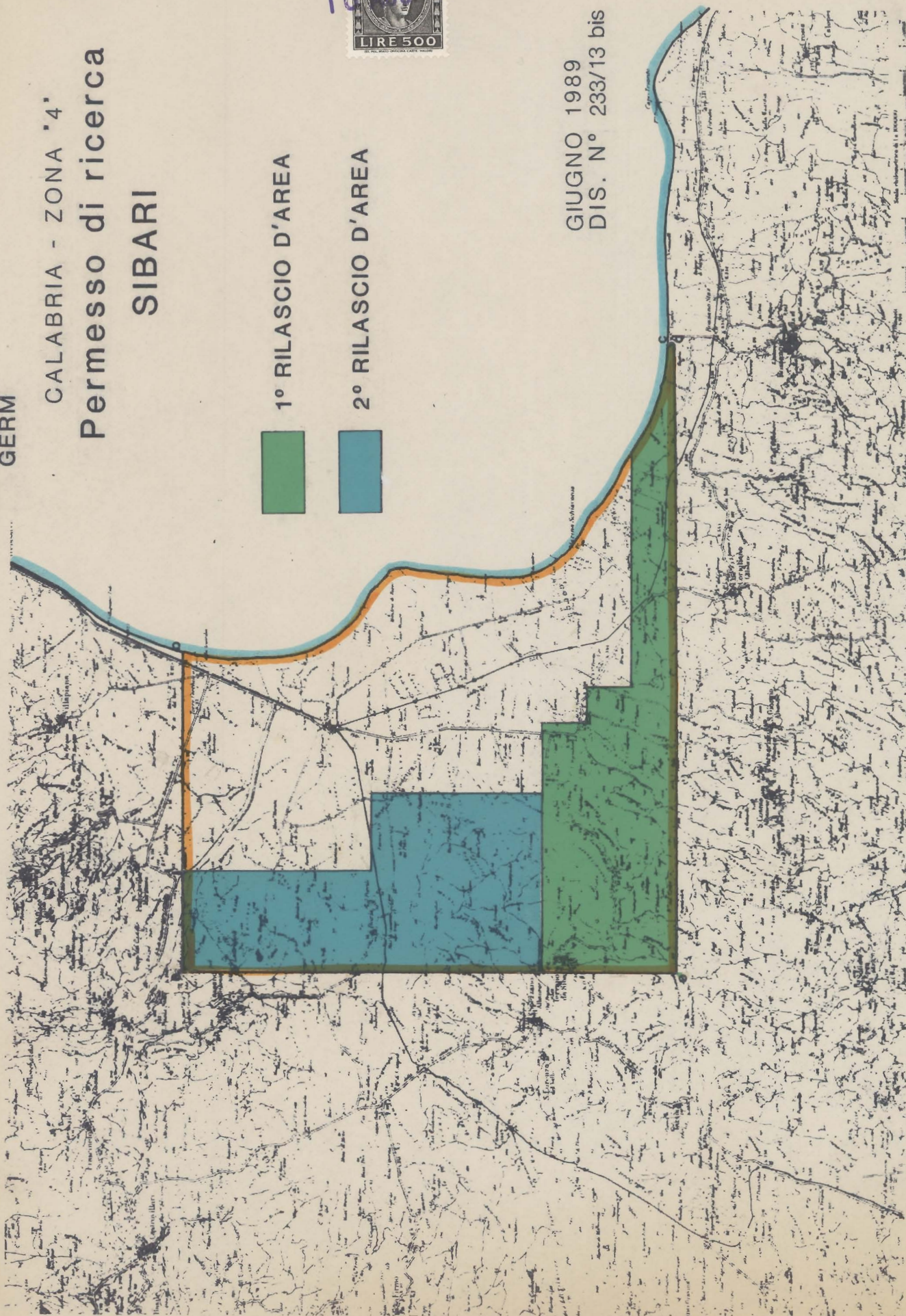


Fig. 1

1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso di ricerca di idrocarburi "SIBARI", la cui vigenza scade nel corrente mese, è situato nel territorio della provincia di Cosenza lungo il versante ionico ed interessa, dal punto di vista geologico, il margine occidentale di un bacino neogenico che si sviluppa a mare.

Il permesso, della superficie iniziale di ha 33.108, è stato assegnato all'AGIP S.p.A. con D.M. 26/6/1981 ed in contitolarità ad AGIP e MONTEDISON con D.M. 13/9/1982 (AGIP 75% - MONTEDISON 25%).

In data 26/6/1985 è stato accordato il primo periodo di proroga della durata di due anni, previa riduzione dell'area da ha 33.108 a ha 24.826.

Il secondo periodo di proroga è stato accordato il 26/6/1987 previa riduzione dell'area da ha 24.826 a ha 16.361.

Data di assegnazione	:	26/6/1981
Data di consegna decreto	:	31/7/1981
Scadenza 1° periodo di vigenza	:	26/6/1985
Scadenza obblighi di sismica	:	31/1/1982 (obblighi assolti)
Scadenza obblighi di perforazione	:	31/7/1984 (obblighi assolti)
Scadenza 1° periodo di proroga	:	26/6/1987
Scadenza definitiva	:	26/6/1989





2. LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

Nell'area del permesso "SIBARI" è stata svolta la seguente attività esplorativa :

2.1 Sismica

Durante la vigenza del permesso sono stati eseguiti 3 rilievi sismici per un totale di Km 239. Di questi rilievi, i primi due sono stati eseguiti nel primo periodo di vigenza ed il terzo nel secondo periodo di proroga.

<u>Rilievo</u>	<u>Anno</u>	<u>Contrattista</u>	<u>Km linee</u>	<u>Copertura</u>
I°	1982	S. I. A. G.	114,5	1000%
II°	1983	GLOBE	117,5	1200%
III°	1987	RIG XXX	7,2	1500%

2.2 Perforazione

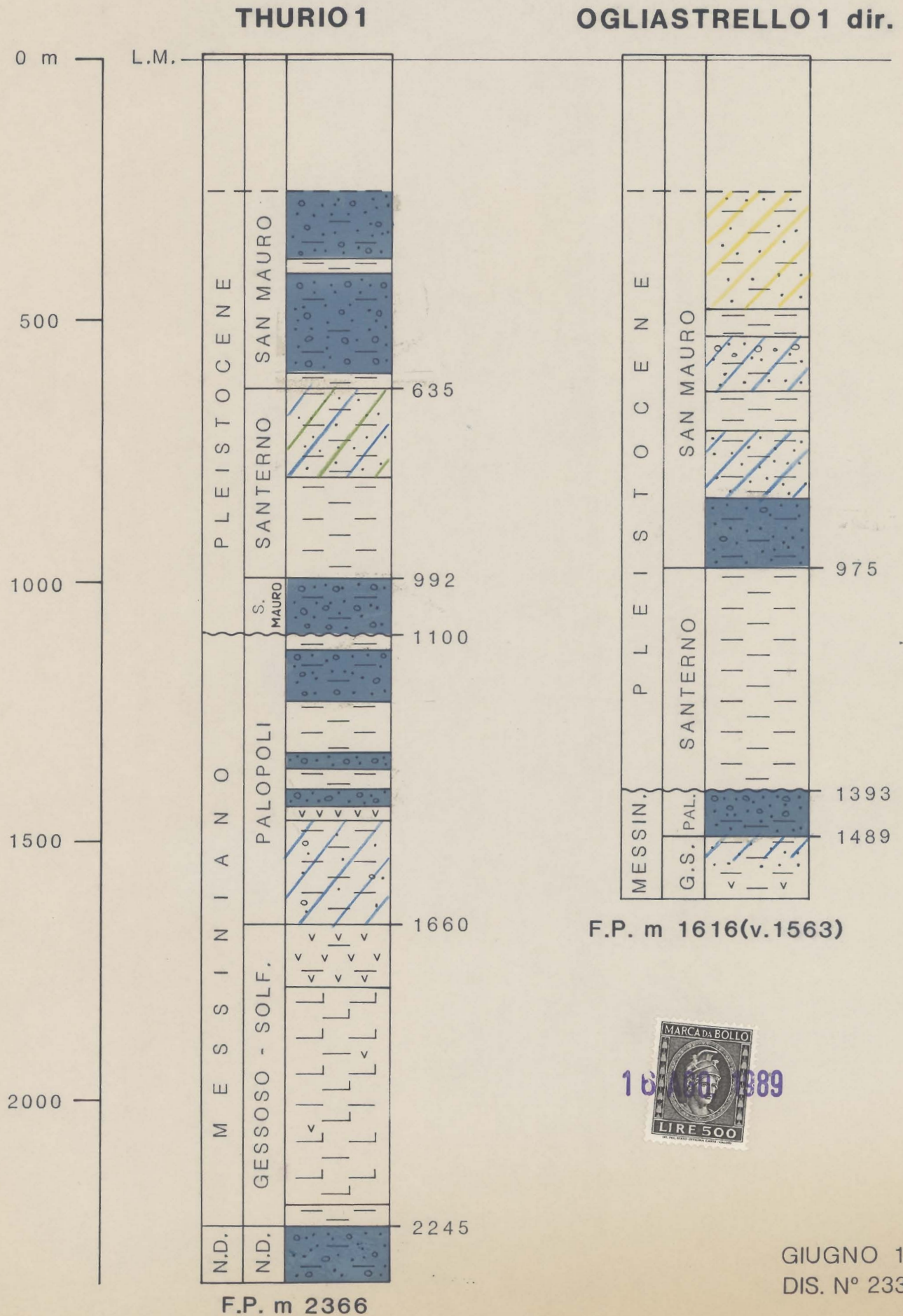
Nell'area del permesso sono stati eseguiti i due seguenti sondaggi esplorativi :

THURIO 1

- Anno di esecuzione : 1984
- Obiettivi : Livelli sabbiosi del Pleistocene (caratterizzati sismicamente da anomalie di ampiezza del segnale) e livelli sabbioso-conglomeratici del Messiniano in situazione di trappola strutturale.
- Profondità finale : m 2366
- Risultati : Sterile. Dai logs elettrici sono risultati indiziati a gas alcuni livelletti sabbiosi del Pleistocene, compresi fra m 706 e m 790, ma le due prove DST eseguite hanno dato solo tracce di gas evidenziando bassissima permeabilità.

PROFILO LITOSTRATIGRAFICO DEI POZZI

SCALA 1:10.000





OGLIASTRELLO 1 DIR

Anno di esecuzione : 1988

Obiettivo : Clastici del Messiniano
(F. ne Palopoli)

Profondità finale : m 1616 (verticale 1563)
nei terreni del Messiniano

Risultato : Sterile. La formazione Pa-
lopoli obiettivo della
ricerca, presente da m 1393
a m 1489, è risultata
mineralizzata ad acqua
salata

La serie litostratigrafica dei due pozzi è schematizzata in fig. 2.

NOTA : Precedentemente alla vigenza del permesso "SIBARI" nell'area stessa erano stati eseguiti i sondaggi FIUME CRATI 1 - 2 - 3 (SNIA VISCOSA) e DORIA 1 (MONTEDISON); nessuno di questi ha avuto esito minerario positivo.

3. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Il permesso è situato nella parte settentrionale della Calabria ed occupa buona parte della "Piana di Sibari" antistante la costa ionica.

Geologicamente l'area del permesso comprende il margine occidentale di un bacino neogenico che si sviluppa in mare e che era già stato in parte esplorato con alcuni pozzi.

Tale bacino, impostatosi a partire dal Miocene sup., trasgressivo sulle falde cristalline, è caratterizzato, nell'area del permesso SIBARI, da un forte spessore di sedimenti di età messiniana al di sopra dei quali giace, sempre in trasgressione, una potente serie clastica pleistocenica che si sviluppa verso il mare e si assottiglia rapidamente verso i margini del permesso.

L'assetto strutturale della serie messiniano-pleistocenica è il risultato di una tettonica distensiva di età infra-pleistocenica che ha innescato una serie di scivolamenti gravitativi con lo scollamento dei livelli evaporitici della serie messiniana.

La serie sedimentaria scollata ha originato alcune strutture positive, con asse orientato NNW-SSE, delimitate da faglie inverse.



L'interpretazione dei rilievi sismici del 1982 e del 1983 ha portato alla esecuzione del pozzo THURIO 1 sul culmine dell'unica struttura ritenuta, al momento, degna di essere esplorata meccanicamente. Questo sondaggio, eseguito nel primo periodo di vigenza del permesso, ha avuto, come già detto, esito minerario negativo.

Nei primo periodo di proroga si è proceduto ad una reinterpretazione dell'area mappando i due orizzonti ritenuti più significativi ; il più alto corrisponde ad un livello del Pleistocene mentre il più basso è riferibile al top del Messiniano (All. 1 e 2).

L'unico elemento di interesse emerso da questa reinterpretazione è una struttura a livello top Messiniano, situata circa 3,5 km a S-SW della foce del fiume Crati. Questa struttura, esplorata meccanicamente durante il secondo periodo di proroga, è risultata sterile.